

COMMISSIONE VI  
FINANZE E TESORO

XV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINELLI

INDICE

	PAG.
<b>Comunicazione del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	161
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	161
<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	161
<b>Disegni di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Abolizione della quota spettante alla società concessionaria del servizio delle radio diffusions sul provento delle tasse radiofoniche. (Approvato dal Senato). (1147) . . . . .	162
PRESIDENTE . . . . .	162
TANTALO, <i>Relatore</i> . . . . .	162
Valsecchi, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	162
Modifiche in materia di imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici. (Approvato dal Senato). (1146) . . . . .	162
PRESIDENTE . . . . .	162, 163
CASTELLUCCI, <i>Relatore</i> . . . . .	162
Valsecchi, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	162
NAPOLITANO FRANCESCO . . . . .	163
ANGELINO PAOLO . . . . .	163
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	163

La seduta comincia alle 9,30,

LONGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.  
(È approvato).

**Comunicazione del Presidente.**

PRESIDENTE. Comunico alla Commissione che non ho posto all'ordine del giorno della seduta odierna il provvedimento n. 1153, concernente agevolazioni tributarie in materia di edilizia, perché il relatore onorevole Scarlato mi ha chiesto un rinvio per l'esame di tutta la materia.

**Congedi.**

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Malfatti e Russo Vincenzo.

**Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE. Propongo un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di discutere subito il disegno di legge n. 1147.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

**Discussione del disegno di legge: Abolizione della quota spettante alla società concessionaria del servizio della radiodiffusioni sul provento delle tasse radiofoniche. (Approvato dal Senato). (1147).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: « Abolizione della quota spettante alla società concessionaria del servizio della radiodiffusioni sul provento delle tasse radiofoniche ».

L'onorevole Tantalo ha facoltà di svolgere la relazione.

TANTALO, *Relatore*. Con il disegno di legge sottoposto al nostro esame si provvede all'abolizione della quota del 90 per cento, attualmente devoluta a favore della società concessionaria del servizio delle radiodiffusioni sul provento delle tasse radiofoniche, prevista dall'ultimo comma dell'articolo 15 del regio decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1917.

Trattasi di quota che, eliminandosi la sua devoluzione alla R.A.I., viene acquisita al bilancio dello Stato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

VALSECCHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Confido che la Commissione voglia approvare il provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

#### ART. 1.

È abrogato il penultimo comma dell'articolo 8 del regio decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, sostitutivo dell'ultimo comma dell'articolo 15 del regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917.

(È approvato).

#### ART. 2.

La presente legge ha effetto per le tasse radiofoniche corrisposte dai contribuenti dal 1° luglio 1959.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

**Discussione del disegno di legge: Modifiche in materia di imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici. (Approvato dal Senato). (1146).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge già approvato dal Senato: « Modifiche in materia di imposta sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici ».

L'onorevole Castellucci ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CASTELLUCCI, *Relatore*. Il fine di aumentare le entrate dell'erario senza diminuire le quote assegnate al C.O.N.I. ed all'U.N.I.R.E. i quali, rispettivamente, gestiscono il *Totocalcio* e il *Totip*, è stato raggiunto con il presente disegno di legge stabilendo che l'ammontare del fondo premi deve essere calcolato in base ad una percentuale applicabile sull'importo complessivo delle giocate al netto del tributo, anziché al lordo, come avveniva in base alle vigenti disposizioni.

Dato che la stessa percentuale non giocava in modo uniforme per la diversità dell'ammontare delle giocate dei due concorsi e per la progressività dell'imposta stabilita, talché con la stessa percentuale del 56 per cento sul monte premi il *Totip* ne rimaneva danneggiato, il disegno di legge prevede un abbuono del 30 per cento sull'imposta; per ogni concorso tale abbuono non può superare i 20 milioni.

Con questo sistema è rimasta inalterata la quota prevista per i due enti che gestiscono i giochi e la maggiore imposta ricade solo sui vincitori.

Per l'*Enalotto* all'articolo 4 è prevista la riduzione del monte premi del 45 per cento, come previsto dalle vigenti disposizioni, al 35 per cento. Così anche in questo caso l'imposta viene a gravare sul vincitore con la riduzione del monte premi.

Rimangono così ferme le quote che vanno attribuite al C.O.N.I. ed all'U.N.I.R.E. e nello stesso tempo si aumenta il gettito dell'imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici; per l'*Enalotto* non poteva stabilirsi un congegno diverso per gravare il maggior gettito del tributo sui vincitori.

Invito, quindi, la Commissione ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

VALSECCHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Confido che la Commissione voglia approvare il provvedimento.

## III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 MAGGIO 1959

NAPOLITANO FRANCESCO. Onorevoli colleghi, pur rendendomi conto della necessità e urgenza che il presente disegno di legge, già approvato dal Senato, venga da noi approvato nel testo integrale, non posso non porre in evidenza che l'abbuono nella misura del 30 per cento sull'imposta unica non eviterà l'indiscutibile danno diretto e indiretto che ne deriverà all'U.N.I.R.E. ed alla sorte del *Totip* ad essa legata.

Infatti nella prima applicazione, il presente disegno di legge, nella giornata del 26 aprile 1959, per la riduzione del monte premi, ha già portato un danno di lire 1 milione 650 mila.

A mio avviso perché il concorso *Totip*, che rappresenta una delle maggiori fonti per l'U.N.I.R.E., possa sopravvivere anche con qualche inevitabile contrazione, e d'altra parte mantenere la fonte dell'imposta, l'abbuono dovrebbe essere elevato almeno al 35 per cento.

Formulo perciò voti perché il Governo alla luce della esperienza possa disporre successivamente in tal senso.

ANGELINO PAOLO. A nome dei gruppi socialista e comunista, dichiaro che ci asteremo nella votazione.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

## ART. 1.

Le aliquote della imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici, di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379, sono stabilite come segue:

sino a	300 milioni di lire	33	per cento
»	400 »	34	»
»	500 »	35	»
»	600 »	36	»
»	700 »	37	»
»	800 »	38	»
»	900 »	39	»
»	1.000 »	40	»
»	1.100 »	41	»
»	1.200 »	42	»
»	1.300 »	43	»
»	1.400 »	44	»
»	1.500 »	45	»
oltre	1.500 »	45	»

Per le somme intermedie la misura della aliquota è quella risultante dall'applicazione della seguente formula:

$$Y = 0,010 x + 30$$

nella quale Y è l'aliquota corrispondente all'ammontare x espresso in milioni di lire.

L'imposta è dovuta, senza alcuna detrazione, sull'intero complessivo ammontare delle poste in giuoco effettuate per ogni singola manifestazione di giuoco o concorso periodico, quale risulta dagli accertamenti compiuti a norma delle disposizioni vigenti.

(È approvato).

## ART. 2.

Per i giochi di abilità e per i concorsi pronostici il cui esercizio, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, è riservato al Comitato olimpico nazionale italiano e all'Unione nazionale incremento razze equine, il fondo premi è costituito dal 56 per cento dell'ammontare complessivo delle poste al netto dell'imposta di cui al precedente articolo 1.

(È approvato).

## ART. 3.

Per i concorsi pronostici relativi alle corse dei cavalli, è concesso a favore dell'Unione nazionale incremento razze equine un abbuono del 30 per cento sull'imposta unica liquidata a norma dell'articolo 1 della presente legge.

Per ogni concorso l'abbuono di cui al comma precedente non può superare i 20 milioni.

(È approvato).

## ART. 4.

Per i giochi direttamente organizzati dallo Stato a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, la massa dei premi è stabilita nella misura del 35 per cento dell'ammontare complessivo delle poste giuocate.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

## Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge n. 1146 e n. 1147.

(Segue la votazione).

## III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 MAGGIO 1959

Comunico il risultato della votazione segreta dei disegni di legge:

« Modifiche in materia di imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici » (1146):

Presenti . . . . .	27
Votanti . . . . .	17
Astenuti . . . . .	10
Maggioranza . . . . .	9
Voti favorevoli . . . . .	17
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

« Abolizione della quota spettante alla società concessionaria del servizio delle radio-diffusioni sul provento delle tasse radiofoniche » (1147):

Presenti e votanti . . . . .	27
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	27
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

*Sul disegno di legge n. 1147:* Angelino Paolo, Bei Ciufoli Adele, Bigi, Bima, Calasso, Castellucci, Curti Aurelio, Daniele, Giglia, Grilli Giovanni, Longoni, Mariani, Martinelli, Mitterdorfer, Monasterio, Natali, Nicoletto, Patrini, Radi, Raffaelli, Restivo, Scarlato, Servello, Tantalo, Trebbi, Vicentini e Zugno.

*Sul disegno di legge n. 1146:* Bima, Castellucci, Curti Aurelio, Daniele, Giglia, Longoni, Martinelli, Mitterdorfer, Natali, Patrini, Radi, Restivo, Scarlato, Servello, Tantalo, Vicentini e Zugno.

Si sono astenuti:

Angelino Paolo, Bei Ciufoli Adele, Bigi, Calasso, Grilli Giovanni, Mariani, Monasterio, Nicoletto, Raffaelli e Trebbi.

**La seduta termina alle 9,50.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI